

Mentre in Puglia c'è lo stop ai teatri, nella capitale bulgara il coreografo leccese sta realizzando i movimenti scenici del Bolero anti-Covid

di Francesco Mazzotta

«Un po' Gotham City, un po' Berlino», dice con un singolare abbinamento Fredy Franzutti parlando della capitale bulgara, nella quale convivono testimonianze bizantine, passato socialista e moderni megastore. Anche qui c'è la pandemia, ma i teatri sono ancora aperti. «Un'ottima occasione per lavorare, visto che da noi non si può», racconta il coreografo salentino dal Sofia Opera and Ballet, che definisce «l'ultimo avamposto dei teatri dell'Est», dove la danza ha una tradizione legata ai fasti del Bolshoi di Mosca e del Kirov di San Pietroburgo. «Con i contagi - racconta - in questo momento la Bulgaria è messa come l'Italia durante l'estate, per cui lo spettacolo va avanti col pubblico distanziato in sala». Nell'ambito della residenza artistica triennale avviata a Sofia nel 2019, in questi giorni Franzutti sta realizzando i movimenti coreografici per l'opera lirica «Elektra» di Richard Strauss (al debutto il 26 novembre) con la regia del direttore artistico Plamen Kartaloff, un intellettuale che in Bulgaria è considerato una sorta di Umberto Eco. A fine anno, invece, Franzutti porterà in scena un Bolero anti-Covid. Uno spettacolo molto moderno. «Qui normalmente lavora gente come William Forsythe e mi riempie davvero d'orgoglio che abbiano scelto di puntare su di me», dice Franzutti, che vuole fotografare il momento facendo muovere in scena venti ballerini distanziati l'uno dall'altro. «Non si toccano mai - spiega - anzi, si respingono come poli magnetici uguali producendosi in una danza autoerotica all'interno di una moderna discoteca», racconta il fondatore del Balletto del Sud, compagnia stabile che ha sede a Lecce e dove l'attività di preparazione dei prossimi spettacoli prosegue in attesa della riapertura, sulla quale al momento rimane un grande punto interrogativo. A distanza di un anno dai «Carmina Burana», che dopo una fortunata tournée nella repubblica balcanica sono diventati lo spettacolo col maggior numero di incassi in Bulgaria, il

Il fatto



• Fredy Franzutti (foto), coreografo salentino e fondatore del Balletto del Sud con sede a Lecce, sta realizzando i movimenti scenici per l'opera lirica «Elektra» di Richard Strauss al debutto il 26 novembre con la regia del direttore artistico Plamen Kartaloff, un intellettuale che in Bulgaria è considerato una sorta di Umberto Eco

• Non solo: a fine anno inoltre Fredy Franzutti porterà in scena un «Bolero» anti-Covid. Sarà di certo uno spettacolo molto moderno

L'artista a destra Fredy Franzutti al Teatro dell'Opera di Sofia



## La danza di Franzutti a Sofia

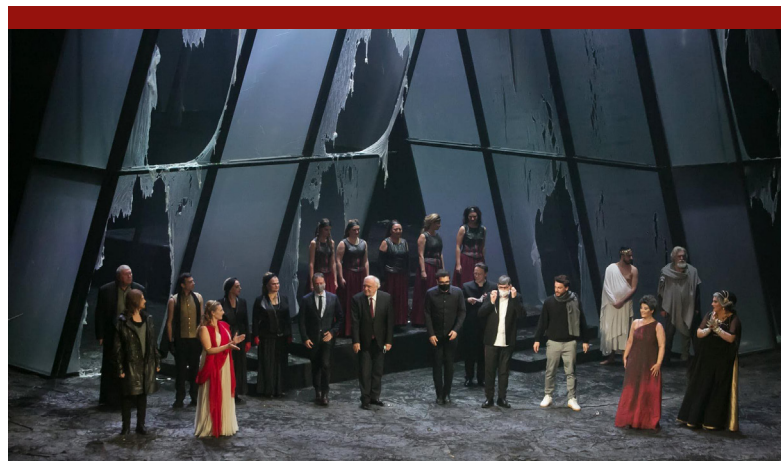
### « Qui il virus non mi ferma »

«Bolero» pensato da Franzutti per Sofia è in programma la notte del 31 dicembre. Per i primi ballerini del teatro, Marta Petkova e Nikola Hadjitanev, è in cantiere anche il pas-de-deux del balletto «Sylvia» musicato da Léo Delibes nel 1876. «In questo caso parliamo di puro balletto classico, nel quale qui sono dei maestri: mi sento un po' come se stessi vendendo ghiaccio agli esquimesi», scherza. «L'operazione su questo passo-a-due - racconta - fa parte del lavoro di ricostruzione filologica che ho avviato sin dai tempi della

collaborazione con Carla Fracci all'Opera di Roma, progetto nel quale ora è diventato partner il Museo Castromediano di Lecce». A Sofia Franzutti presenta le coreografie di «Sylvia» realizzate nel 2017 per il Balletto del Sud ispirandosi all'originale di Louis Mérante. «È il Jurassic Park della danza: devi sostituire i filamenti del Dna di dinosauro che ti mancano. E in questo lavoro ho sviluppato una certa sensibilità», spiega l'artista, in passato ospite del Bolshoi e dell'Opera di Montecarlo. «Ricostruire coreografie

dell'Ottocento è come riprodurre un mobile in stile. Bisogna essere degli ottimi falsari, senza la pretesa di realizzare delle copie. Piuttosto - spiega - si tratta di creare nuovi movimenti eliminando ciò che è stato aggiunto nel corso del tempo». Insomma, un lavoro per sottrazione. Nel quale Franzutti continua a investire il proprio talento. «Siamo in pochi a farlo», dice. E a Sofia hanno scommesso su di lui.

© riproduzione riservata



In questa città normalmente lavora gente come William Forsythe

Mi riempie davvero d'orgoglio che abbiano deciso di puntare su di me

Ricostruire coreografie dell'800 è come produrre un mobile in stile

Ringraziamenti in scena al Teatro dell'Opera di Sofia, dopo la prova generale dell'opera Elektra